

A SETTE GIORNI DI DISTANZA DALLA SCOMPARSA DEL QUADRIMOTORE

Le ricerche dei relitti del "DC6", belga interrotte per l'infuriare del cattivo tempo

I ricognitori sono stati bloccati nelle basi di partenza - Poche pattuglie sono partite per esplorare i monti - I cacciatori reatini partiranno all'alba di oggi diretti a Borbona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. RIETI, 19. — Stamane, nella sede del comando del piccolo aeroporto di Rieti, abbiamo atteso, per molte ore, che il marconista del carro-radio ci comunicasse l'ordine di partenza. Gli aerei che dovevano partecipare all'Operazione Amati, per la ricerca dei relitti del tragico "DC-6", belga, erano schierati a parte sul campo e parte dentro gli hangars, con i serbatoi pieni di carburante, pronti a

le, è giunta la notizia che le ricerche sarebbero state interrotte, fino a quando non ci sarebbe stata una schiarita sufficiente per compiere una qualsiasi osservazione. Il comandante di Vigna di Valle, prima di prendere questa decisione, aveva tentato il possibile: aveva ordinato all'equipaggio di un grosso trimotore "S-82" di levarsi in volo da Guidonia per compiere rilevazioni meteorologiche nella zona appenninica. L'aereo era rientrato poco dopo, recando

gli Appennini dal fortissimo vento, che soffiava da ovest, e si sarebbe fruscato contro una montagna posta ad una quota superiore a quella del suo volo (tra i 1300 e i 1500 metri). In questo caso, i resti del quadrimotore potrebbero anche essere ritrovati da un momento all'altro, a meno che, s'intende, la neve non li abbia celati completamente a tutta vista.



RIETI — Il nostro inviato speciale esamina all'aeroporto una carta della zona dove avrebbe dovuto effettuarsi la ricognizione, impedita poi dal maltempo

spiccare il volo. Vi era un ambiguo "Paggio" pilotato dal maresciallo Piras, già allineato sulla linea di volo; due elicotteri "Agusta-Bell" stazionavano nei pressi del capanno dell'Aereo club. Vi erano anche due "Macchi 308" civili, su uno dei quali ci era stato riservato un posto.

L'attesa è stata inutile. I disappi che sono stati consegnati ai piloti, curati sulle carte geografiche del comando, hanno ripetuto sempre la stessa frase: « Condizioni atmosferiche proibitive. Vento ovest-est 40 nodi. Nuvolette 800 metri su tutto l'Appennino. Impossibile ricognizione ». Alle 10 ogni speranza è caduta. Dalle nuvole che correvano basse, nascondendo perfino i più bassi contrafforti del Terminillo, è venuta giù improvvisamente una pioggia scrosciante che ha ridotto, ben presto, la pista erbosa in un pantano.

Alle 12, dal Centro soccorso aereo di Vigna di Valle, è venuta la notizia che le ricerche sono state interrotte. Nel versante settentrionale, dove nei giorni scorsi avevano operato i carabinieri, i volontari e gli allievi ufficiali della scuola di Spoleto, le ricerche sono state ormai sospese. Qualche pattuglia di carabinieri si è avventurata nelle foreste di Monte Leone, senza però poter compiere un utile lavoro, dato che la visibilità era assai ridotta.

Il mistero del "DC-6" si fa sempre, dunque, più fitto, sempre più incredibile, sempre più assurdo. Siamo al settimo giorno dalla scomparsa del possente quadrimotore e le ipotesi formulate dai ricercatori ormai possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

1) L'aereo, che viaggiava in rotta fino a Firenze, può essere stato sbattuto verso

non possa essere finito in mare. In ogni caso, essi affermano — dovremo allargare le nostre ricerche fino al Gran Sasso e al Velino, ma non crediamo che l'aereo abbia potuto raggiungere la costa.

La zona più probabile è ancora quella che da Monte Leone di Spoleto si allunga verso Borbona, e sulla quale non è stata ancora compiuta alcuna seria esplorazione aerea, né alcuna ricognizione terrestre. Domattina una sessantina di cacciatori reatini partiranno, prima dell'alba, diretti proprio in questa zona. Saranno tutti armati, nella eventualità di incontrarsi con bruchi di terra, che sono stati segnalati un po' dappertutto.

Qui a Rieti, attorno al carro-radio, mentre fuori

cercherà la piovra, i piloti continuano a dichiarare intolleranti segni sulle carte topografiche. Se domani sarà il sole e gli aerei potranno levarsi in volo, questi uomini tenteranno di dare una risposta agli interrogatori suscitati dalla scomparsa del "DC-6".

ANTONIO PERRA

Rinvenuti un fanale e giubbotti pneumatici

VIGNA DI VALLE, 19. — Sulla spiaggia di Montalto di Castro, è stato rinvenuto oggi un piccolo fanale e sulla spiaggia di Tarquinia due giubbotti pneumatici, uno rosso e l'altro azzurro. Questo materiale è stato rinvenuto nell'area del vecchio campo di volo dei belgi e italiani a Vigna di Valle.

I parastatali e i sanatoriali martedì in sciopero per 24 ore

Chiedono l'estensione dei miglioramenti ottenuti dagli statali

Il Comitato di coordinamento dei sindacati autonomi delle Federazioni dei lavoratori parastatali e sanatoriali, aderenti alla CGIL e alla UIL, e delle associazioni dei dirigenti e dei medici, in relazione alla decisione della CISL per uno sciopero di tre giorni, precisa che la manifestazione di protesta della categoria è indicata per martedì 22 febbraio, con la astensione dal lavoro per l'intera giornata.

Limitando così la durata della manifestazione, si è quanto possibile il disagio dei lavoratori assistiti e dare una ulteriore, concreta manifestazione del senso di responsabilità della categoria; ma, ove a tale senso di responsabilità non corrisponda l'immediata comprensione degli organi competenti, l'azione verrà ripre-

tuta nei primi giorni della prossima settimana con maggiore durata e intensità.

Proposte della C.G.I.L. per la crisi cotoniera

La Segreteria della CGIL ha inviato all'on. Villabruna, ministro dell'Industria, una lettera di protesta per il fatto che per esaminare la situazione dell'industria cotoniera il governo ha consultato soltanto le associazioni padronali e alcuni grandi industriali del settore, senza convocare le organizzazioni dei lavoratori.

DOPO LE ILLEGALI MISURE ANTISCIOPERO DEI PADRONI

Anche ieri nelle fabbriche di Genova si è scioperato in difesa delle libertà

Il lavoro si è fermato in tutti i complessi sino alle prime ore del pomeriggio — Un appello della C.d.L. genovese per un'azione comune del triangolo industriale del Nord

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 19. — Sotto un uagano di pioggia e di vento che ha persino stradicato un capannone dello stabilimento "Meulungio" di Sestri, tutti i lavoratori delle delegazioni industriali del Ponente e del Val Polcevera sono usciti dalle fabbriche in sciopero contro le illegali misure prese dalle direzioni nei riguardi dello sciopero generale dell'11.

I provvedimenti più gravi presi dalle direzioni sono i seguenti: 3 licenziamenti alla "Fonderia Ansaldo" di Sestri; 3 licenziamenti alla "Stabilimento Mecanica" di Sampierdarena; un licenziamento alla STAC di Cornigliano; un licenziamento alle Fonderie di Voltri.

Al "24 Aprile" sono stati sospesi 16 lavoratori all'Elettrotecnica Ansaldo 11, alle Officine Meccaniche Rivarolesi 3, tutti in attesa di licenziamento. Tre ore di multa sono state applicate alle maestranze del Cantieri Navali all'Endimena, all'INTRA, all'Ansaldo San Giorgio, al Marconi, allo Stabilimento Piaggio, alla Ceramica Vaccari.

In tutti i complessi industriali, il provvedimento della multa è stato applicato uniformemente, secondo una direttiva generale della Confindustria. Già l'altro ieri, al momento in fabbrica dopo lo sciopero generale, quando i lavoratori venivano scovati dagli agenti del ministero, le comunicazioni delle punizioni e per aver partecipato allo sciopero, manifestazioni avevano luogo nei maggiori complessi industriali, per cui lo sciopero continuava, le violazioni continuavano a regnare in ogni fabbrica dove praticamente il lavoro non è proseguito.

Questa mattina, lo sciopero, deciso per le ore 9, aveva già inizio alle ore 8,33, quando uscivano per primi gli operai delle fonderie.

Pioveva a dirotto, ma le strade erano ugualmente gremitte di cittadini, di lavoratori di tutte le fabbriche sestresi, del Metallurgico, del Cantieri, del Foschi, del San Giorgio, della STAC, del Mecanica, delle fabbriche appartenenti diverse, illuminate solo le stanze delle direzioni. Un grande corteo si muoveva da Sestri verso Pegli, Voltri e Pra. Migliaia di lavoratori si raccoglievano per un comizio, nel corso del quale prendevano la parola i rappresentanti delle varie fabbriche per illustrare la gravità della situazione ed affermare la loro volontà di lotta.

Rivarolo, a Sampierdarena, le manifestazioni avevano avuto luogo all'interno delle fabbriche dove il lavoro, sospeso alle 9, non riprendeva che alle 13. Nei diversi reparti si svolgevano riunioni, assemblee, venivano votati ordini del giorno, squadroni di lavoratori si accingevano a distribuire volantini e a portarsi nei vari punti delle Delegazioni per con-

fronte alla situazione si sono riuniti osteri di urgenza l'attivo sindacale la segrete-

La lotta dei portuali si estende sempre più, tutto il fronte del lavoro è mobilitato a Genova per la difesa dei diritti democratici. Le minacce, le intimidazioni e le rappresaglie messe in atto dalle direzioni nel tentativo di spezzare l'unità dei lavoratori, se da una parte dimostrano che il padronato genovese ha accusato un grave colpo con lo sciopero generale del 12 febbraio, confermano anche in estrema gravità della situazione che si vuol creare nelle fabbriche, dove grossi armatori e grossi industriali, arroccati nel loro isolamento e con l'appoggio delle autorità e del governo, cercano di realizzare la loro parola d'ordine "costi quel che costi".

Il problema della "libera scelta" valica quindi i limiti della Comunità del Ramo Industriale del porto per investire tutto il mondo del lavoro genovese. A Genova si vuol tentare un colpo grosso contro tutti i lavoratori del Nord d'Italia: quello di distruggere i diritti conquistati dai lavoratori e sanati nella Costituzione.

Rappresentanze operaie salvano alle direzioni a chiedere immediata revoca dei provvedimenti; i direttori si limitavano a rispondere che avevano ricevuto "ordini dall'alto".

Nel pomeriggio, in quasi tutte le fabbriche, perdurava ancora l'agitazione, mentre gruppi di operai si portavano al centro per sottolineare la gravità al prefetto, al sindaco e ai responsabili della Associazione Industriali. Ma, sia in caso della provincia che il primo cittadino, che i dirigenti dell'associazione padronale, da alcuni giorni non si trovano nei loro uffici lasciando al comitato di ricevere le delegazioni ai funzionari.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo alla Camera del Lavoro una assemblea dei formalisti dei portuali nel corso della quale giungevano gli operai delle fabbriche e l'incanto dava luogo ad un'altra manifestazione che sfociava nei nelle vie del centro.

La lotta dei portuali si estende sempre più, tutto il fronte del lavoro è mobilitato a Genova per la difesa dei diritti democratici. Le minacce, le intimidazioni e le rappresaglie messe in atto dalle direzioni nel tentativo di spezzare l'unità dei lavoratori, se da una parte dimostrano che il padronato genovese ha accusato un grave colpo con lo sciopero generale del 12 febbraio, confermano anche in estrema gravità della situazione che si vuol creare nelle fabbriche, dove grossi armatori e grossi industriali, arroccati nel loro isolamento e con l'appoggio delle autorità e del governo, cercano di realizzare la loro parola d'ordine "costi quel che costi".

Il problema della "libera scelta" valica quindi i limiti della Comunità del Ramo Industriale del porto per investire tutto il mondo del lavoro genovese. A Genova si vuol tentare un colpo grosso contro tutti i lavoratori del Nord d'Italia: quello di distruggere i diritti conquistati dai lavoratori e sanati nella Costituzione.

Il numero contiene inoltre: URSS: Dichiarazione del Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Lotte per la pace: Contro la rinascita del militarismo tedesco, contro la minaccia della guerra atomica (Francia, Italia, Polonia, Germania occidentale). Lin Biao: La fraternità alleanza dell'URSS e della Cina, baluardo della pace in Estremo Oriente e in tutto il mondo. Fiorindone Bonte: Che cosa dimostra la caduta del governo Mendès-France.

LE DECISIONI DELL' ESECUTIVO DELLA C.G.I.L.

Tessili e metallurgici in lotta per il contratto

Alcune importanti categorie — i metallurgici, i tessili, i vetrai e ceramisti ed altre — sono ancora in attesa del rinnovo del contratto collettivo nazionale. Il comitato esecutivo della CGIL, nella risoluzione approvata sull'argomento, ha sottolineato la necessità di intensificare la lotta sindacale in queste categorie e ha riaffermato che fino a quando tutte le categorie non avranno rinnovato i loro contratti nazionali, la vertenza salariale deve considerarsi aperta, non solo per i lavoratori più direttamente interessati, ma per tutti i lavoratori dell'industria.

Il Comitato Esecutivo ha inoltre esaminato i problemi

del collocamento, ed ha fatto propria la decisione della Segreteria di richiedere al Ministero del Lavoro la piena e corretta applicazione della legge sul collocamento e in particolare la pubblicazione, negli uffici comunali degli Uffici del Lavoro, dell'elenco nominativo dei disoccupati da compilarsi secondo le procedure stabilite dalla legge, e dell'elenco nominativo degli avviati al lavoro, settimana per settimana. La CGIL ha infine deciso di convocare il Congresso nazionale sul collocamento e sulla tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro che si concluderà con una grande manifestazione pubblica nelle principali città italiane.

compinti da militari in congedo.

« Ancor più recente e significativo, perché posteriore alla condanna di Brini e Barbieri, è il comunicato della Federazione nazionale della stampa, compariranno i giornalisti Giuseppe Brini e Remigio Barbieri, direttore e redattore del nostro giornale, per la discussione del ricorso presentato da loro dal P. M. avverso la sentenza del Tribunale Militare di Bologna emessa l'11 gennaio 1955, che li condannava rispettivamente a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

Come noto, i due colleghi sono stati incarcerati e condannati dal Tribunale Militare per «vilipendio delle Forze Armate», in seguito alla pubblicazione su La Lotta di articoli che ritenevano e criticavano azioni compiute da alcuni reparti di polizia nella nostra provincia.

« Cari colleghi, il 25 febbraio prossimo, presso il Tribunale Supremo Militare di Roma, compariranno i giornalisti Giuseppe Brini e Remigio Barbieri, direttore e redattore del nostro giornale, per la discussione del ricorso presentato da loro dal P. M. avverso la sentenza del Tribunale Militare di Bologna emessa l'11 gennaio 1955, che li condannava rispettivamente a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

« Come noto, i due colleghi sono stati incarcerati e condannati dal Tribunale Militare per «vilipendio delle Forze Armate», in seguito alla pubblicazione su La Lotta di articoli che ritenevano e criticavano azioni compiute da alcuni reparti di polizia nella nostra provincia.

« Cari colleghi, il 25 febbraio prossimo, presso il Tribunale Supremo Militare di Roma, compariranno i giornalisti Giuseppe Brini e Remigio Barbieri, direttore e redattore del nostro giornale, per la discussione del ricorso presentato da loro dal P. M. avverso la sentenza del Tribunale Militare di Bologna emessa l'11 gennaio 1955, che li condannava rispettivamente a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

« Come noto, i due colleghi sono stati incarcerati e condannati dal Tribunale Militare per «vilipendio delle Forze Armate», in seguito alla pubblicazione su La Lotta di articoli che ritenevano e criticavano azioni compiute da alcuni reparti di polizia nella nostra provincia.

PER IL RICORSO CONTRO LA CONDANNA

Venerdì Brini e Barbieri al Tribunale Supremo Militare

La redazione de «La Lotta» chiede la solidarietà dei giornalisti coi due colleghi colpiti

« Cari colleghi, il 25 febbraio prossimo, presso il Tribunale Supremo Militare di Roma, compariranno i giornalisti Giuseppe Brini e Remigio Barbieri, direttore e redattore del nostro giornale, per la discussione del ricorso presentato da loro dal P. M. avverso la sentenza del Tribunale Militare di Bologna emessa l'11 gennaio 1955, che li condannava rispettivamente a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

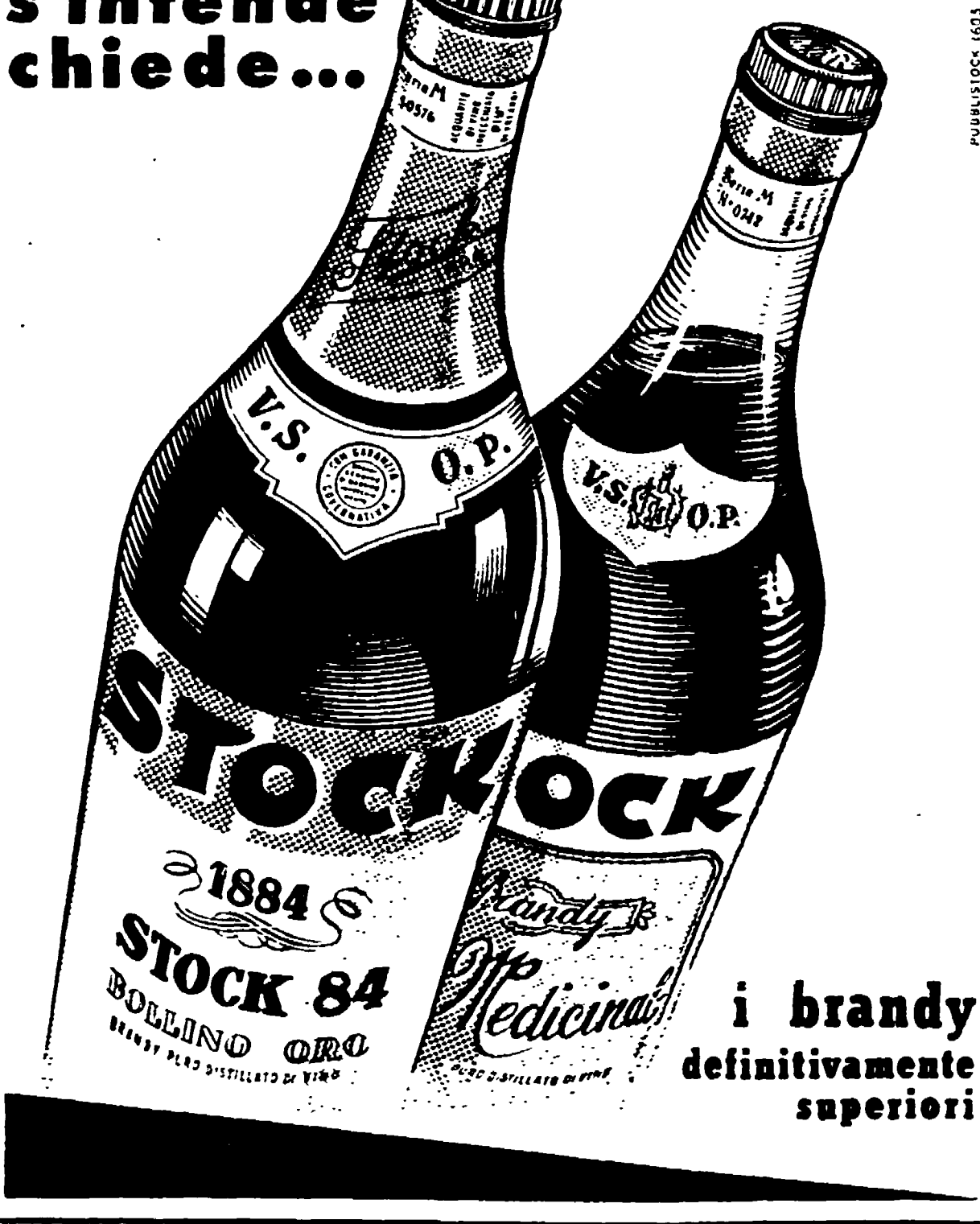
NON ERANO STATI I LUPI

Strage di caprioli compiuta da due cani

DOBBIACCO, 19. — Da una inchiesta condotta da cacciatori della zona, è risultato che la strage di dodici giovani caprioli, sbranati tempo fa in località «Franadega» di Dobbiacco, non è stata compiuta da lupi famelici sconfinati in Italia dalle montagne del Tirolo, ma da due cani.

Erano stati due contadini a scoprire, in impervia località d'alta montagna, le carcasse dei dodici caprioli. I due cani, rivelavano tutti una lunga ferita, attraverso la quale era stato succhiato il sangue.

chi s'intende chiede...



Buoni del Tesoro novennali 5% 1964

rendimento elevato
esenzioni fiscali

50 milioni di premi all'anno per ogni serie

emessi a L. 97,50

Sottoscrivete

IL "METELLO", DI PRATOLINI

Una storia italiana

La storia della classe operaia, che sfruttando le varie possibilità inerenti allo Stato unitario viene via via acquisendo coscienza di sé, dei suoi diritti e della sua funzione...

La figura del protagonista, che è il naturale compendio di tutto il romanzo. Rimasto orfano poco dopo la nascita, è allevato a Firenze nel Mugello da una povera famiglia di contadini...

Per colmare il suo vasto desiderio, e per farlo vivere, Pratolini non si è dovuto estraniare dal mondo poetico e dai modi narrativi che gli erano consueti...

Ma c'è ancora da aggiungere una considerazione: se l'ambizioso programma pensato a freddo, non è un romanzo a tesi, non è una costruzione intellettuale...

TERRORI E SPERANZE DELL'ERA NUCLEARE

Nelle centrali atomiche la nuova rivoluzione industriale

Un periodo apocalittico? - Le due strade dinanzi all'umanità - L'Unione Sovietica in testa nello sfruttamento del combustibile nucleare per la produzione di energia elettrica - Diminuzione dei costi - Siamo solo all'inizio

Si sente spesso parlare dell'era atomica come di un periodo apocalittico, in cui l'umanità sarebbe entrata da dieci anni a questa parte...



Una visione della sala dei comandi della centrale atomica costruita nell'Unione Sovietica...

In pratica, non sappiamo e forse non sapremo mai distinguere completamente una particolare di natura industriale...

Una domanda si poteva rispondere con qualche esitazione fino al 27 giugno scorso. Ora non più. Da allora quell'ipotesi...

Questo non è facile comprenderlo oggi il significato della rivoluzione industriale che da questa scoperta può derivare...

Costo di produzione: se dobbiamo credere a quanto afferma il professor T. Lillo, Rapco britannico, il kilowattora...

colari delle nuove centrali. Il discorso è più facile, perché che fin da ora si vede l'impiego delle altre sorgenti radioattive...

Questa strano è il grado di sviluppo che in questo campo si trova in grande ritardo rispetto all'Unione Sovietica...

Le prime a Roma

CINEMA Peccato che sia una famiglia. Con Peccato che sia una famiglia, un'opera di un grande autore...

Il positivo clima antirazzista, infine, si fa sentire nonostante le polemiche...

Zoo di vetro

L'evoluzione cinematografica, una commedia di costume del regista americano...

Prosperità per tutti

Per gli Stati Uniti il discorso è un po' diverso. Si è da tempo in attesa di un boom economico...

IL GAZZETTINO CULTURALE

Notizie della Radio e della TV

Un mestiere deprimente. Che il mestiere del giornalista radiotelevisivo sia piuttosto deprimente, questo è fuori di dubbio...

La Rai e Velletri. Appuntamento con la novità. La Rai ha deciso di trasferire la sede della sua sede di Velletri...

Appuntamento con la novità. La Rai ha deciso di trasferire la sede della sua sede di Velletri...

La lancia che uccide. Il partito che uccide, il partito che uccide, il partito che uccide...

TEATRO Il ragno. La Compagnia di teatro di Roma, diretta da...

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

«Pratiche» da archiviare

Lo scandalo delle pensioni di guerra è tornato ancora una volta, in questa settimana, a interessare le cronache, con grossi titoli e lunghi pezzi. Ancora una volta è stato un gesto disperato, un colpo di pistola a riportarlo alla ribalta: poi, per qualche giorno, si è riparlato di indagini, di interrogatori, di confronti, di inchieste. I titoli sono diventati sempre più piccoli, le notizie più rare; infine, la cortina del silenzio è calata e tutto si avvia ad essere dimenticato. Fino al prossimo colpo di pistola, si potrebbe dire amaramente, che, se le cronache, nell'incalzare delle notizie quotidiane possono dimenticare le «pratiche» delle pensioni di guerra, non dimenticano coloro che da anni e anni attendono e tribolano.

Abbiamo parlato di scandalo, e il termine non è casuale. Lo scandalo consiste, innanzitutto, nel fatto stesso che ci siano, in Italia, migliaia di persone che attendono da tempo immemorabile di ottenere una pensione a cui hanno diritto per aver partecipato, soffrendo nel loro corpo e nei loro nervi, a guerre terminate da tempo. Numerose sono le lettere che questi cittadini della Repubblica italiana ci scrivono, sperando che il rendere pubblica la loro storia possa in qualche modo aiutarli. E forse soltanto per dare uno sfogo al traboccare della loro indignazione. Sono lettere violente, umare, appassionate: è la stessa storia che si ripete ogni volta: le sofferenze e le estenuanti fatiche subite, le «pratiche» che fanno il loro corso, per ottenere il riconoscimento dei propri diritti, prima per farsi pagare, poi per ogni mutamento di situazione, «pratiche» burocratiche; questi i termini che vengono ripetuti fino all'estremo limite.

«Appena ricevuto il decreto — dice una lettera — chiedo domanda per l'assegno; i carabinieri presero informazioni fin dall'ottobre scorso, ma nulla si vide di positivo. Gli uffici dicono di non saperne nulla e di aspettare con pazienza. Però, a forza di aspettare, si attende nelle stesse stanze per ore e ore, si parla con gli stessi impiegati, si scrivono sempre le stesse risposte: bisogna aspettare, aspettare, aspettare. Quanto? Non si sa. Perché? Non si sa. Non si sa nemmeno se, dopo tanta attesa, la «pratica» avrà esito favorevole o no».

Empire quella «pratica»!

E' in piedi da 400 anni



La secolare palma di San Pietro in Vincoli non verrà abbattuta come alcuni giornali avevano preannunciato. L'attuale, di cui si parla, è un'altra, che ha 400 anni e a costruirne un recinto di cemento armato: dopo 400 anni di vita la palma ha bisogno di un sostegno.

A PONTE RINORRIMENTO

Pauroso scontro fra camion e tram

Un pauroso incidente che ha avuto gravi conseguenze è avvenuto alle 8.30 di ieri mattina all'altezza di Ponte Rinorrimento.

Un convoglio della circolare esterna destra che procedeva verso il viale delle Belle Arti, si è trovato all'improvviso sulla strada sbarrata da un pesante autocarro. Nonostante la brusca frenata del due conduttori, lo scontro è stato inevitabile: le due vetture si sono scontrate creando un indistruttibile groviglio. Solo dopo un'ora e i vigili del Fuoco hanno rimosso i rottami.

Nell'incidente dei viaggiatori sono rimasti feriti e contusi: Mario Gaspari, Maria Patella, Raffaele Rocchi, Vincenzo de Silvestris, Tito Mancini e Alessandro Maccari, che guariranno dal tre al sei giorni all'ospedale San Giacomo.

Grave lutto dell'assessore Borromeo

La scorsa notte si è spenta la signora Emilia Androni, vedova di Luigi Borromeo, assessore alla giunta del Comune, e dell'avvocato Luigi Borromeo.

Annunciare che i funerali avranno luogo alle 10.30 di oggi nella chiesa di San Giovanni in Capilla all'Isola Tiberina, giungano ai figli e ai familiari della signora una notizia che è un sincero espressioni di cordoglio.

CON I FONDI SEGRETI DEL MINISTERO DELL'AFRICA

Bacinelles e copie del "Corano," per conquistare il mondo arabo

Singolare deposizione dell'on. Brusca al processo contro il cassiere responsabile di un ammanco di dieci milioni di lire

Il ministero dell'Africa Italiana, per meglio dire, i fondi segreti della sua cassa, sono i protagonisti di un interessante processo che si è iniziato martedì mattina davanti alla IX sezione del Tribunale penale. Imputato è il signor Silvio Beccherini, ex capo divisione di ragioneria e cassiere economico del ministero dell'Africa Italiana, cui si contesta il reato di peculato per aver sottratto circa dieci milioni di lire alla cassa dei fondi segreti. Il Beccherini vanta uno stato di servizio di 40 anni e al momento in cui scoppiò lo scandalo, stava per essere promosso ispettore generale.

L'ammanco fu scoperto nell'agosto del 1953. Quando esso fu contestato al Beccherini, egli, negando ogni addebito, dichiarò di aver consegnato il danaro al senatore d. c. Dazzi; in seguito, smentendo la sua prima versione, sostenne che i fondi segreti di cui si parla erano usati da membri del governo, tra i quali gli onorevoli De Gasperi e Brusca.

Intendendosi così, da parte dell'on. De Gasperi, una nuova imputazione per calunnia — finalmente disse di aver regalato il danaro alla sua amante, Stianina, in collana, Silvio Beccherini — uomo di aspetto distinto ed austero — ha dichiarato con tranquillità, del tutto dimentico delle precedenti versioni, che nella cassa dei fondi segreti a lui affidata non vi sono stati ammanchi di sorta: deve essersi stata confusione tra cassa del ministero vera e propria e cassa dei fondi segreti. La confusione, può essere giustificata, poiché, a dire dell'imputato, molte volte al ministero dell'Africa Italiana si concedevano grafiche superiori a quelle effettivamente spettanti ad alcuni funzionari. «D'altra parte, ha proseguito il Beccherini, siccome soffre di anemica, in seguito a una mia visita in Somalia, non ho potuto che, per non aver dimenticato di segnare qualche spesa segreta».

Già dalle dichiarazioni dell'imputato è emersa l'allegria situazione contabile del ministero: che è stato il motivo di tutto quel modo giustificato di opposizione dell'on. Brusca, quando egli ha citato alcune spese segrete a suo tempo effettuate.

Il teste ha ammesso l'esistenza di una cassa dei fondi segreti, che sarebbe dovuta servire a finanziare la politica coloniale del governo e a propagandare in Somalia le idee di italiani. Il ministero, noto onorevole delle banane è passato, spontaneamente, a specificare in che cosa fossero consistite le spese compiute con i fondi segreti.

«Nell'intento di accattivare all'Italia le simpatie del mondo arabo — ha detto in sostanza il teste — decidemmo di abbonare in regali e acquistando, tra l'altro, copie del Corano in gran quantità e bacinelles per le abluzioni, che distribuiamo, insieme a sovvenzioni per le mosche somale e a sussidi per i bambini. In occasione della mia visita in Somalia, infatti, ricordo che alcuni bambini di colore mi avvicinarono e mi catarono un commovente inno. L'inno del bambino era una mia visita in Somalia con una mia visita in Somalia».

Il processo proseguirà nel pomeriggio, con l'interrogatorio di altri testimoni. Si sa che il giudice istruttore ha chiesto al teste se sapeva che il funzionario imputato era stato già precedentemente accusato di peculato. Su opposizione dell'avvocato Turano, difensore dell'imputato, la domanda non è stata però rivolta dal Presidente.

Il processo proseguirà nella mattinata del 3 marzo prossimo.

IMPORTANTI INIZIATIVE DEL COMITATO DELLA PACE

Senatori e deputati nei quartieri riceveranno in permanenza i cittadini

Ognuno potrà esporre ai parlamentari la propria opinione sui problemi della pace - I comitati locali inviteranno le sezioni di tutti i partiti a pubblici dibattiti

Il Comitato romano della pace annuncia che per la prossima settimana in numerosi quartieri, tra cui Ludovico, Mazzini, Monumento, Trionfale, Salaria, Lancia, ecc., i comitati locali della pace inviteranno i rappresentanti delle sezioni locali dei vari partiti a pubblici dibattiti sui temi: 1) il riarmo della Germania e la sicurezza europea; 2) la minaccia della guerra atomica; 3) l'unione di tutti gli uomini di buona volontà necessaria per salvare la pace.

Altre categorie di lavoratori scendono intanto in lotta. Do- po i poligrafici, che come abbiamo pubblicato, hanno deciso di scioperare il 28, i chimici hanno deciso di scioperare giovedì. Lo sciopero avrà luogo alla CLEDA, alla Mira Lanza, alle Distillerie, all'Istituto terapeutico, alla Chimica Anelco, alla Pirella alla Cernia. Il comitato direttivo di questa categoria si recherà in delegazione al Senato per esprimere la propria opposizione alla ratifica dell'UEO.

Stamane, infine, avranno luogo due manifestazioni: al cinema Almondo di P. Milvio il dott. Lusena aprirà il dibattito sui problemi della distensione internazionale; al cinema Superba di Ostia parlerà il prof. Battaglia.

Ossevatorio Falsari di mestiere

I noti falsi di «Pace e libertà» sono stati molto spesso riprodotti e ridicoli, ma gli spioni bugiardi non intendono demorire e hanno affisso, in un edificio di viale Mazzini (a proposito, volete dirci chi vi finanziò?), questa volta dedicato ai compagni di San Lorenzo, scrivono che i comunisti sono all'avanguardia nell'organizzazione della protesta contro l'UEO e da ciò deducono che il movimento di opposizione agli accordi di Parigi non è condiviso dal popolo. Non è il merito della questione che ci interessa, giacché con gli spioni non siamo disposti a discutere, bensì l'inesistente fatto dell'inesistente manifesto Difatti, l'accurato e busca — vecchio e immutato stile — sulla pubblicazione di una lettera del segretario della sezione comunista di San Lorenzo, che il segretario di quella sezione non ha mai scritto né inviato. E budate che c'è anche tanto di firma, apocriefa naturalmente, che il manifesto riprodurre, glorioso e trionfante. Ma che cosa vogliono questi falsari di mestiere? Chi li finanzia è certamente preoccupato e il loro interesse è di impedire il movimento contro la ratifica dell'UEO, e chi più dirci più preoccupati di Scelba e Martino, disperati turisti dell'Unione europea? Sono loro, quindi, che vogliono i bugiardi di professione? Non ci preme notevolmente stabilire questa paternità. Tuttavia un fatto è certo: chi si oppone alla pubblicazione delle liste dell'OVRA fu il governo; è accordato pensare che in quelle liste figurassero anche i falsari di «Pace e libertà».

Successi della CGIL nel voto per le CC. II.

I risultati delle elezioni alla Fiorentini e in altre aziende. Prossimo sciopero dei metallurgici per il contratto

In questi giorni si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle Commissioni Interne, in tre aziende metalmeccaniche, all'ospedale di San Giovanni e nello stabilimento di Cinecittà. La lista della CGIL ha riscosso pieno successo, specie nelle aziende metalmeccaniche, dove gli altri sindacati, come i terzi, non hanno potuto nemmeno riuscire a presentare liste proprie. Ecco, nel dettaglio, il risultato del voto: alla Fiorentini tutti e sei i seggi della C.I. sono andati alla CGIL, mentre a San Giovanni e Cinecittà, dove si è verificato un fenomeno di spaccatura, sono andati alla CGIL, in dettaglio, 15 voti, la CISL e la CISNAL, 34 voti. I seggi della Commissione Interna sono stati distribuiti: 4 alla CGIL, 1 alla CISL, 1 alla CISNAL.

Degni di particolare attenzione sono i risultati della votazione a Cinecittà, nonostante la lista della CGIL abbia riportato alcune decine di voti in meno rispetto alle ultime consultazioni. Da tre anni, nello stabilimento di Cinecittà, non si erano più potute tenere le elezioni per il rinnovo della C.I. a causa della perenne opposizione dei dirigenti della azienda, i quali si riproponevano di liquidare la rappresentanza sindacale dei dipendenti. Da due anni, i dirigenti sindacali unitari hanno vigorosamente replicato al tentativo padronale sino a costringere la direzione ad indire le elezioni per il rinnovo della C.I. rispettando gli accordi interconfederali. Nel frattempo, tuttavia, la direzione, favorita dai rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali, ha sviluppato una massiccia campagna di propaganda, non risparmiando le minacce ricattatorie e appoggiando apertamente i sindacati scissionisti. Tra l'altro, i guardiani sono stati utilizzati per il controllo elettorale del Palazzo dei Ricevimenti, si esibirono nel corso del grande veglione per i bambini organizzato dalla Stampa Romana.

Folklore e maschere boggi al Pincio

Nel pomeriggio di oggi alle 18.30, sulla terrazza del Pincio, avrà luogo una manifestazione popolare gratuita organizzata dall'ENAL per il Carnevale romano. Lo spettacolo avrà luogo con l'esibizione dei gruppi folklorici provenienti da S. Arsenio, Polla, Campobasso, Foggia, Orsogna e Como. Centocinquanta persone indosseranno i tradizionali costumi di carnevale. La manifestazione sarà giudicata dai migliori maschere, ed assegnerà i premi. Alla manifestazione parteciperà la Banda dell'AFAC. I bambini che vorranno partecipare alla sfilata dovranno recarsi nella zona della Fontana di Mosè retrostante il piazzale, dove, dalle 14.30 alle 15.30 si accelleranno le iscrizioni. L'entrata al piazzale è dal viale dell'Obelisco. L'ingresso per il pubblico è dal viale di Michelozzi. Quattora alle 15.30 dovrebbe svolgersi lo spettacolo. Il pubblico è invitato a recarsi presso il Palazzo dei Ricevimenti, si esibiranno nel corso del grande veglione per i bambini organizzato dalla Stampa Romana.

Partecipazioni della Pace

Dalla alle ore 19 al 20 febbraio, al Palazzo della Pace di viale Mazzini, si svolgono le Partecipazioni della Pace. Sono presenti i Segretari delle Commissioni Popolari.

Consulte Popolari

Dalla alle ore 18.30 presso il Centro Cittadino, via Mellana 234, risponderanno alle interrogazioni dei Consulti Popolari.

Sindacati

Dalla alle ore 19 al 20 febbraio, al Palazzo della Pace di viale Mazzini, si svolgono le Partecipazioni della Pace. Sono presenti i Segretari delle Commissioni Popolari.

TERRIFICANTE INCIDENTE SULLA ROMA-OSTIA

Stritolato da una automobile che lo trascina per 45 metri

Gli investitori sono fuggiti abbandonando la vettura

Un orribile incidente stradale è avvenuto alle 22.30 di ieri sull'autostrada Roma-Ostia. Un uomo è stato travolto e trascinato da un'automobile che lo ha trascinato per 45 metri facendone scempio.

La vettura, una Lancia Aprilia targata Roma 98239, proveniente dal Lido, procedeva a forte velocità. Il conducente, un trafficante delle altre auto giacche della strada è vietata al pedone. Allorché l'auto ha disteso in una sagoma secura ed impedita a un uomo che procedeva a piedi non ha avuto nemmeno tentare un estremo salvataggio.

L'uomo, Rizziero Albani di 44 anni, è stato quindi travolto e trascinato a lungo; mentre l'auto è fuggita dopo aver percorso 85 metri dal luogo dell'investimento.

Alla pattuglia della Polizia stradale, intervenuta al comando del maresciallo Di Domenico e del brigadiere Brignanti, si è presentato uno spettacolo terrificante. Rizziero Albani giaceva stritolato in una pozza di sangue con il cranio scoppiato.

L'auto investita è stata rinvenuta abbandonata poco lontano, privi di qualunque documento che permettesse di identificarne i proprietari. Sono in corso attivissime indagini.

Un guardiacaccia ucciso con due colpi di fucile

Un misterioso delitto è avvenuto nella campagna tra Viterbo e Torre Almine: un vecchio guardiacaccia Giovanni Ceccarelli, di 63 anni, è stato trovato ucciso da due colpi di fucile in pieno petto in uno scabietto dove egli abitava. I locali carabinieri hanno iniziato le indagini eseguendo alcuni fermi. Tra coloro che nutrivano sospetti di essere nei confronti della vittima.

Una farmacia svaligiata nottetempo a Monte Sacro

La farmacia sita al numero 27 di via delle Isole Caroliene è stata svaligiata la scorsa notte.

L'ALTRA SERA IN VIA PAISIELLO

Aggredisce una vecchia signora e la rapina di 250.000 lire

La signora Emma Morpugno di 60 anni, abitante in via Gregoriana 8, ha denunciato di essere rimasta vittima di un rapinatore che le ha strappato la borsetta contenente 250.000 lire. Il grave episodio di delinquenza è avvenuto l'altra sera verso le 22.45, in via Gregoriana, all'angolo con viale Porpora.

La donna era appena uscita dall'abitazione di una sua amica, si avviava verso la più vicina fermata di un autobus che l'avrebbe ricondotta a casa. Improvvisamente un individuo le si è avvicinato e, dopo averle dato un violento colpo di mano, le ha strappato di mano la borsetta.

Il malvivente prima che la

Sfionata con un pugno un vetro del commissariato

Il commissariato di Torpignattara è stato teatro ieri di una drammatica scena. Un giovanotto, certo Renato Russetta di 29 anni, abitante in via Ignazio Persico 2, arrestato per furto, alle 16 di ieri ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un salicicchio che aveva comprato in un negozio di caposopra nell'ufficio del commissario di Russetta, in un accesso d'ira ha sfondato con un pugno una vetrina protettiva del commissariato. Il giovane è stato quindi guardato in pochi giorni dai sanitari dell'ospedale Santo Spirito.

Un ingegnere dell'ACEA si uccide con il gas

Un ingegnere di 60 anni, che si era suicidato con il gas, è stato ritrovato nella sua abitazione di viale Mazzini. Il defunto ingegnere dell'ACEA, Luciano Ghizzi di 60 anni, abitato a Lungotevere della Vittoria, si era suicidato con il gas. Il defunto ingegnere era stato ritrovato nella sua abitazione di viale Mazzini, dove si era suicidato con il gas.

Le manifestazioni di ieri nei mercati

Anche nella giornata di ieri varie manifestazioni contro il riarmo tedesco hanno avuto luogo in varie zone di Roma. Una dimostrazione di donne ha animato il mercato di Piazza Vesuvio; centinaia di manifestanti sono stati diffusi in varie discussioni, hanno avuto luogo nei numerosi capannelli raccolti in vari punti della piazza. Al mercato di via Chiabranda è stata incatenata una avvisaglia di volantini, distribuiti e lanciati dalle finestre. Una trentina di cartelloni inneggiando alla pace sono stati innalzati sui banchi di vendita di alimentari. I volantini di volentieri venivano distribuiti e lanciati dalle finestre. Una trentina di cartelloni inneggiando alla pace sono stati innalzati sui banchi di vendita di alimentari. I volantini di volentieri venivano distribuiti e lanciati dalle finestre.

Cade da un ponteggio un edile a Villalba

L'operaio comunista, Ottavio Ruffini, è caduto da un ponteggio a Villalba. L'operaio è stato trasportato all'ospedale di Policlinico. Il Ruffini ne aveva per 60 giorni.

Si frattura il cranio cadendo in un burrone

L'operaio mezzogiorno, Mario Tagliari, è caduto in un burrone ripiando un oggetto ferite.

LA FABBRICA DEGLI INFORTUNI

Alla Bombrini e Parodi, un operaio ha perduto un braccio, stritolato da una pressa (dati giornali del 19 febbraio).

La B.P.D. è ben nota alle cronache per la frequenza di infortuni che in essa si verificano.

DAL MARZO 1954 AD OGGI QUATTRO OPERAI SONO MORITI SUL LAVORO PER INSUFFICIENZA DI MISURE PROTETTIVE.

Rispondendo a una denuncia dell'INCA, l'Ispettorato del Lavoro inviò due note, ove era detto: «...si informa che si agisce in un apposito luogo di un riparatore medico di questa officina sono state impartite alla Società in oggetto (B.P.D. - n.d.r.) delle prescrizioni dirette al miglioramento delle condizioni ambientali... Questo ufficio ha anche rilasciato numerose prescrizioni ai sensi del Regolamento generale per l'igiene del Lavoro. E. D. concorre a questa attività in quei reparti ove si producono vapori e polveri nocive alla salute e dove si lavora con temperatura insopportabile».

CHE ALLA B.P.D. LE NORME DI LEGGE NON SONO RISPETTATE LO SANNO TUTTI. LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA, MA GLI INFORTUNI CONTINUANO. SI E' INDAGATO SULL'ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI. L'ENIP, LA NITIZIA DI QUESTE MISURE, PENSARE PROTETTORI SOLO DIFFONDEndo CALENDARI UMORISTICI?

ROMANI !!

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA VERA AUTENTICA LIQUIDAZIONE

AUTORIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA dal 12 febbraio al 12 marzo

Per favorire tutti gli AMICI STATALI PARASTATALI - BANCARI ed OPERAI mettiamo in vendita nel negozio

MYNAS

VIA DEL CORSO, nn. 247-248 (angolo Via dell'Unità)

uno STOK imponente di DRAPERIE da UOMO, LANERIA per SIGNORA - BIANCHERIA A PREZZI SBALORDITIVI

ALCUNI ESEMPLI:

DRAPPERIA abito per uomo in purissima lana disegni di alta moda valore normale L. 6.580 ridotte a L. 2.900 il metro

TAILLEUR per signora in pura lana da L. 2.200 ridotto a L. 950 il metro

LENZUOLA in puro cotone, orlo a giorno a sole L. 890

TELERIE, COTONERIE E SETERIE tutto su queste basi di prezzo

VISITATE LA NOSTRA GRANDIOSA ESPOSIZIONE E VI CONVINCERETE

Appello alla cittadinanza dei degeni del Forlanini

Il Comitato di degenzia della Commissione Interna dei degeni del Forlanini, ha presentato un appello a tutti i lavoratori tubercolotici e di altre malattie croniche, affinché siano riconosciute le gravi necessità della propria categoria sollecitando la comprensione e le cure dei propri dirigenti. Sono in corso attivissime indagini.

«Maria leggenda ungherese» oggi al C. Chaplin

Stamane alle ore 10.30 al cinema Rialto — via 4 Novembre, 158 — il Circolo di cultura cinematografica ha organizzato una proiezione della «Maria leggenda ungherese» (1932) di Paul Fejos. Proiezione a documentario con la proiezione e l'attività dei soci del Circolo.

LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

L'OPERAZIONE "M., CONTRO L'UNITA' DEI COMBATTENTI ITALIANI

Le deficienze dell'aeroporto di Idlewild originarono la sciagura dell'aereo della L.A.I.



La destra economica e clericale dietro la manovra di Messe

Segnalazioni inesatte della « torre di controllo »; pista d'atterraggio e sistema luminoso inadeguati — Nessuna responsabilità del comandante Algorotti e dell'equipaggio

NEW YORK, 19. — La commissione d'inchiesta sulla sciagura aerea del 18 dicembre scorso... segnalazioni inesatte della « torre di controllo »; pista d'atterraggio e sistema luminoso inadeguati...

(circa 4 milioni di lire) posseduta dal proprietario. Questi è stato ucciso a colpi di coltello. La polizia, a cui ha dato una forte popolazione, ha indagato una battaglia durata circa mezz'ora...

La libertà provvisoria al compagno Magnani

AREZZO. — Il giudice istruttore ha risposto oggi in concessione nella libertà provvisoria nei confronti di altre persone arrestate per la vicenda dell'INGIC...

I fini politici del movimento confermati dal maresciallo — Chi ha fornito i fondi per creare l'« Unione » e stampare 30.000 manifesti?

Il maresciallo Giovanni Messe, che fu eletto senatore nelle liste della D.C., ha concesso una intervista al giornale « Il Tempo » per confermare di aver promosso, come avevamo scritto...

Il generale Messe va all'assalto

che settimana essa debba essere annunciata con un gran lancio pubblicitario. Frattanto noti ed ignoti emissari e galoppini vanno in giro ad eleminare adesioni, cercando di far leva su dirigenti e soci della ANCK con la ridicola ed ormai scontata storia del professore filocomunista del presidente nazionale...

Battaglia al Messico tra banditi e polizia

CITTA' DEL MESSICO, 19. — Una vera battaglia si è svolta ieri ad Ayotla, località a circa 30 km. da Città del Messico, tra un gruppo di banditi che avevano assalito un negozio e la polizia, spalleggiata dalla popolazione...

QUEL CHE C'E' DIETRO ALLA CORAGGIOSA LOTTA DEGLI OPERAI DELLE "CURE", I due volti di La Pira

Il contraddittorio atteggiamento del Sindaco di Firenze - I liquidatori hanno avanzato ricorso al Consiglio di Stato - Un'altra fusione è ora in preparazione nello stabilimento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. FIRENZE, 19. — Stamane (ultimata ieri sera la fusione delle tubature per l'acquedotto comunale) gli operai della « Cure » hanno preparato una seconda fusione, ancora più importante da effettuarsi martedì...

Il La Pira amico di chi ha bastonato gli operai genovesi? Il La Pira protettore dei poveri, più coabitante nella stessa persona fucina con il La Pira che non sa trovare una parola di condanna per coloro che vogliono mantenere, per esempio, milioni di contadini in condizioni di miseria...

Manifestazioni contro la minaccia atomica. Numerose grandi manifestazioni avranno luogo oggi in molti centri d'Italia contro la preparazione della guerra atomica. Ecco le altre segnalazioni...

DALL'INCRIMINAZIONE DI RELAZIONE ADULTERINA

Fausto Coppi e la Occhini assolti. Il Procuratore ricorre in Cassazione

Il campione ha riavuto il passaporto che però è scaduto e non potrà essere rinnovato prima della conclusione del processo per abbandono del tetto coniugale

ALESSANDRIA, 19. — Dopo mesi di lotta ingaggiata dagli avvocati Ballessero, di Alessandria, e Oldrini, di Varese, per la soluzione della nota vicenda di cui Fausto Coppi è protagonista principale, un primo successo è stato ottenuto oggi da quei legali...

Torna a dilagare il crimine a New York

Lo scandalo delle intercettazioni telefoniche

NEW YORK, 19. — La frase «omicidio al giorno» che era diventata un'esclamazione di moda a Chicago nel 1920, quando potenti organizzazioni della malavita si contendevano il « controllo » dei vari quartieri cittadini, assannando chiunque si rifiutasse di pagare la « protezione »...

Parri deplora il modo come il governo celebrerà il decennale della Liberazione

« Si rischia di svuotare la ricorrenza del suo reale significato e tramutarla in una occasione di propaganda di parte »

Ferruccio Parri, già vice-comandante generale del Volontario della libertà e presidente del governo costituito subito dopo il 25 aprile, ha espresso la sua disapprovazione per il modo come Scelba e Saragat si apprestano a celebrare la liberazione...

La mareggiata

(Continuazione della 1ª pagina)

enorme ondata, che irrompe nel locale e sbatterà i tre pescatori contro i parati. Il Delta Casà è deceduto. Rimorchiatori d'alto bordo tentano di raggiungere questa scia l'isola di Portovenere, dove i pescatori sono rimasti bloccati. La popolazione della piccola isola si è rifugiata nel capanno di un artigiano, abbandonando le case invase dalle acque...

Advertisement for Parillino motorcycles. Text: 'Sono iniziate le consegne del PARILLINO il ciclomotore Parilla 49 cc. Rivolgersi agli agenti di vendita in tutta Italia'.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I GIALLOOROSI DI SCENA ALL'OLIMPICO (ORE 15)

Occasione d'oro per la Roma l'incontro con la Pro Patria

Attesa per la prova di Boscolo - Difficile trasferta della Lazio (senza Fuin, Sassi e J. Hansen) sul campo della Fiorentina

Dopo la sfortunata trasferta di Genova con i rossoblu di Saris, la Roma torna oggi all'Olimpico (ore 15) per affrontare il campionato del massimo campionato di calcio, quella Pro Patria che sembra ormai rassegnata a precipitare nell'inferno dei caduti nella classifica di prima divisione.

Questa è la probabile formazione delle due squadre: ROMA: Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Borioletti, Giannini, Boscolo, Pandolfini, Galli, Venturi, Neri. LAZIO: Pratesi, Hoffing, Cecconi, Farina.

La Pro Patria che offre oggi il calendario alla Roma (con il Milan e il Bologna) sembrava impigliata in una situazione di stallo, ma la Fiorentina alle prese con la scorbata Lazio e veramente d'oro e sarebbe follia lasciarla scappare. Cerchiando un incontro adatto non si può non pensare a quella Pro Patria che, se non avesse le sue deboli prestazioni, sarebbe un avversario di prim'ordine.

La Pro Patria che è giunta in prima posizione a Roma, sarà costretta ad allenare una numerosa formazione di fortuna; infatti oltre a Borini, Franchi, La Rosa e Di Stefano, Sotgiu, Sotgiu ha dovuto lasciare a Busto Arsizio anche Tonelli e Gariboldi ancora non rimessi dagli infortuni recentemente subiti. Con il risultato che l'attacco è ridotto a disposizione le parazioni, naturalmente, non possono essere molte, così si prevede una giocata in porta.

Il centro di difesa è formato da Venturi e Donati, Pratesi, Hoffing, Cecconi, e all'attacco per il momento si attende che il mezzosano di Giarrizzo resterà in borghese al margine del campo e in una partita di questo tipo, l'attacco di Taroni, il quale svolgerà funzioni di battitore libero.

Il campo giallorosso, tutto deciso da tempo, incheramerà gli stessi uomini della Fiorentina schierata otto giorni fa a «Marassi» con l'eccezione

di Boscolo al posto dell'infortunato Giugna. Celio, di cui si diceva probabile il ritorno in prima squadra, resterà ancora domenica a riposo per essere utilizzato — nel pieno delle sue forze — nell'incontro di domenica prossima con il Bologna.

Queste le probabili formazioni delle due squadre: ROMA: Moro, Stucchi, Cardarelli, Elliani, Borioletti, Giannini, Boscolo, Pandolfini, Galli, Venturi, Neri. LAZIO: Pratesi, Hoffing, Cecconi, Farina.

La Fiorentina, risulterà nel morale per il pareggio conseguito a Marassi con la Lazio.

La Fiorentina, risulterà nel morale per il pareggio conseguito a Marassi con la Lazio.

OLTRE 13 MILA SPETTATORI SERA AL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO

Duilio Loi batte Famechon ai punti ma la sua vittoria non è un trionfo

Gli altri incontri: piuma: Caprari b. Christien ai punti in 6 riprese; mediolgeri: Coluzzi b. Martins ai punti in 8 riprese; leggeri: Visintin b. Lawal ai punti in 8 riprese; medi: Mitri b. Ligget ai punti in 10 riprese



DUILIO LOI

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 19 — Il venduto della giornata milanese che alla fine delle 10 riprese ha dato vincitore Duilio Loi, campione d'Europa italiano, contro il francese Famechon, campione europeo del piuma, senza dubbio ha fatto nascere un'emozione in tutti i cuori italiani.

Il francese, che in questi 10 minuti di pugna ha mostrato un'abile tecnica di pugna, non è riuscito a battere il campione italiano.

Il vincitore, Duilio Loi, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il campione europeo.

Il vincitore, Duilio Loi, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il campione europeo.

feroce, lo stagionato francese si è trovato magrissimo a suo agio contro il più giovane, più pesante e più forte avversario.

Sino alla fine del 10mo round l'incontro è stato interessante ed i due pugili hanno dato parità di loro meglio. Ray Famechon, il suo malepugato avversario, ha fatto nascere un'emozione in tutti i cuori italiani.

Il vincitore, Duilio Loi, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il campione europeo.

Il vincitore, Duilio Loi, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il campione europeo.



NYERS

La Pro Patria che è giunta in prima posizione a Roma, sarà costretta ad allenare una numerosa formazione di fortuna; infatti oltre a Borini, Franchi, La Rosa e Di Stefano, Sotgiu, Sotgiu ha dovuto lasciare a Busto Arsizio anche Tonelli e Gariboldi ancora non rimessi dagli infortuni recentemente subiti.

Il centro di difesa è formato da Venturi e Donati, Pratesi, Hoffing, Cecconi, e all'attacco per il momento si attende che il mezzosano di Giarrizzo resterà in borghese al margine del campo e in una partita di questo tipo, l'attacco di Taroni, il quale svolgerà funzioni di battitore libero.

Il campo giallorosso, tutto deciso da tempo, incheramerà gli stessi uomini della Fiorentina schierata otto giorni fa a «Marassi» con l'eccezione

AVVENIMENTO D'ECCEZIONE OGGI ALLE CAPANNELLE

Nell'emozionante Gran Corsa di Siepi di Roma il vecchio Accorto sola speranza italiana

I favori del pronostico alla scuderia Tagliabue forte di Romantique, Machiavel e Blanc Mitron — Le «chances» di Bellagor — Inizio ore 14.50

Tutti i media gli scetti alla internazionale Gran Corsa Siepi di Roma saranno oggi un miliardo che apre la stagione dei grandi premi all'ippodromo romano delle Capannelle, un numero record di partenti dunque che sarà a rendere più emozionante questa bellissima corsa di tanto interesse per i suoi molti tifosi.

Se in una corsa ad ostacoli gli imprevisti sono tanti e talora più che in una corsa di fondo, in questa occasione il pronostico è molto più sicuro. Infatti, in questa occasione, il favorito è il cavallo di nome Romantique, che è stato acquistato dalla scuderia Tagliabue e che, forte del suo grande successo, è stato acquistato dalla scuderia Tagliabue e che, forte del suo grande successo, è stato acquistato dalla scuderia Tagliabue.

TERI A VILLA GIORI

A Danubio Blu il Premio Bellotta

Il Premio Bellotta, prova di 2000 metri, si è disputata alla Villa Giori, presso il campo di calcio di Danubio Blu. Il vincitore è stato il cavallo di nome Danubio Blu, che ha battuto il favorito.

Il vincitore, Danubio Blu, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

Il vincitore, Danubio Blu, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

Boxe americana

A questo punto in sede di giudizio — diremo che Loi ha impressionato veramente nei primi tre round, poi la sua azione inaudita è stata un po' meno brillante.

Il vincitore, Duilio Loi, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il campione europeo.

Il vincitore, Duilio Loi, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il campione europeo.

L'ANTICIPO ROMANO DELLA IV SERIE

Romulea-Sanlart 3-3

I comunali chiudono il primo tempo in vantaggio di tre reti, ma non reggono alla clamorosa rimonta degli uomini di Milani

La Romulea si è vista sfuggire la vittoria quando ormai credeva di aver chiuso in vantaggio per 3-0 i primi 45 minuti, si è fatta raggiungere nelle reti dai tradizionali rivali del Sanlart. Dall'andamento dell'incontro ben si comprende che i due tempi hanno avuto felice esito; nel primo i comunali hanno trovato la porta e sono passati tre volte in vantaggio; nel secondo tempo i comunali hanno trovato la porta e sono passati tre volte in vantaggio.

Il risultato finale è di 3-3, con i comunali che chiudono il primo tempo in vantaggio di tre reti, ma non reggono alla clamorosa rimonta degli uomini di Milani.

NELLA SECONDA GIORNATA DELLA «KURIKKALA»

Vittoriosa la Taffra nel fondo sui 10 km.

L'Italia precede Francia e Germania nella classifica per nazioni

COLIMAYEUR, 19 — Con una magnifica vittoria di Roma Piccini, il 10 km. riserva alla quale si piazzano alla guida i nostri, nella classifica per nazioni, l'Italia precede Francia e Germania.

Il vincitore, Taffra, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

Il vincitore, Taffra, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

PRESENTI 50 MILA SPETTATORI

Iniziati a Mosca i mondiali di pattinaggio veloce su ghiaccio

MOSCA, 19 — Davanti ad oltre 50.000 spettatori si sono aperti questa mattina allo stadio «Dinamo» di Mosca, con la sfilata degli atleti e la successiva disputa delle batterie, i campionati del mondo di pattinaggio veloce su ghiaccio ai quali partecipano 120 atleti di 14 nazioni.

Il primo incontro è stato disputato tra i russi e i giapponesi. Il vincitore è stato il giapponese Asakura che ha battuto il favorito.

Il vincitore, Asakura, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

Il vincitore, Asakura, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

IL CAMPIONATO DI PALLACANESTRO

Vita dura per le «grandi»

Il campionato di pallacanestro si è disputato a Mosca. Le grandi squadre hanno avuto una vita dura, con molte sconfitte.

Il vincitore, Taffra, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

Il vincitore, Taffra, ha mostrato una tecnica di pugna che ha permesso di battere il favorito.

Le partite di oggi (ore 15)

SERIE A: Atalanta - Milan (1-2); Fiorentina - Lazio (1-2); Inter - Torino (1-1); Juventus - Novara (2-2); Napoli - Bologna (2-1); Roma - Pro Patria (1-1); Sampdoria - Triestina (1-1); Spal - Genova (1-1); Udinese - Catania (0-5).

Odol pasta
Odol liquido

ogni giorno in tutto il mondo

il dentifricio Odol, da oltre settant'anni il più diffuso nel mondo, e studiato, aggiornato e scientificamente preparato per difendere la salute della bocca.

bocca fresca e denti smaglianti

il vecchio amico

Odol

Le classifiche

FEMMINILE

1) Taffra Idegardo (Italia) che compie i due giri del percorso in 41'28"; 2) Romanin F. (Fr.) 41'56"; 3) Pesson M. (Fr.) 42'11"; 4) Amari E. (Fr.) 42'34"; 5) Biasi Rita (Germania) 43'16"; 6) Armonier Yvonne (Francia) 43'27"; 7) T. T. Anna Antonina (It.) 43'37"; 8) Vicario Livia (It.) 43'37"; 9) Belsi M. (Fr.) 43'58"; 10) Begot Denis (Fr.) 45'37"; 11) Roeder Ute (Germania) 46'52"; 12) Cloria Isolina (It.) 47'41".

MASCHILE JUNIORS

1) Piccini Romeo (It.) che compie i due giri del percorso, per complessivi km. 16, in 28'20"; 2) Carozza Gillo (It.) 28'47"; 3) Mercier René (Fr.) 28'57"; 4) Vercich Elio (It.) 29'07"; 5) Pierri Pierre (It.) 29'38"; 6) Nella Segia Pietro (Italia) 29'41"; 7) Vercich Elio (It.) 29'52"; 8) Ekdard Johan (Germania) 30'12"; 9) Sekretarian René (Fr.) 30'56".

PER NAZIONI

Dopo le prime due giornate di gara la classifica per nazioni è la seguente: 1) Italia (fondo maschile 133; fondo femminile 45; fondo juniores 4,5; totale punti 281); 2) Francia (fondo maschile 162; fondo femminile 35,5; fondo juniores 58); totale punti 188.

Non figurano nella classifica Austria, Svizzera e Jugoslavia, che non hanno preso parte a tutte le gare in programma.

